

RENDICONTO FINANZIARIO		
<i>importi in €/migliaia</i>	2012	2011
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	2.157	8.205
Ammortamenti e svalutazioni	702.687	648.566
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.087	12.384
pagamenti e altre riduzioni	-13.013	-13.022
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	127.927	146.118
utilizzo per sostenimento oneri	-84.088	-113.052
Svalutazione partecipazioni	0	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-270.864	-263.792
Utilizzo altri fondi in gestione	-476.989	-479.564
Minusvalenze da Svalutazione	0	15.580
Incremento delle rimanenze	-8.566	-12.014
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	0	201.014
Variazione dei crediti v/clienti	-30.221	4.946
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-168.918	-73.546
Variazione dei crediti tributari	482.755	-217.500
Variazione altri crediti	-461.689	68.406
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	109.897	9.440
Variazione dei ratei e risconti attivi	-629	-3.702
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/st. Previdenza	358	-7.191
Variazione altri debiti ed acconti	18.609	29.169
Variazione dei ratei e risconti passivi	9.840	33.492
TOTALE	-48.659	-6.063
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15.756	-17.216
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.231.107	-3.283.329
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-102.386	-107.379
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-8.600	5.603
Variazioni debiti verso fornitori	-376.137	404.882
Variazione debiti v/controlate e collegate	169.179	-36.935
Variazione debiti v/controlanti	10.380	0
TOTALE	-2.554.425	-3.034.373
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-451.030	66.953
Variazione del Patrimonio Netto	-7.794	-8.001
Variazione dei crediti v/MEF	0	585.488
Variazione dei fondi in gestione	2.540.011	2.606.666
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	3.927	6.235
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-198.805	-830.905
Variazione dei crediti FCG	20.076	22.000
Variazione altri crediti FCG	52.280	91.840
Riserva da trasferimento immobili	30.517	37.120
TOTALE	1.989.182	2.577.395
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	-613.903	-463.041
Cassa e banca iniziali	909.187	1.372.228
CASSA E BANCA FINALI	295.285	909.187
Aumento o diminuzione della liquidità	-613.903	-463.041

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 909.187 al 31 dicembre 2011 a €/migliaia 295.285 al 31 dicembre 2012.

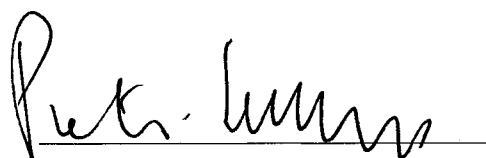
La diminuzione è spiegata principalmente dal flusso monetario delle attività di investimento, che assorbono liquidità per €/migliaia 2.554.425 (€/migliaia 3.034.373 al 31/12/2011), in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio, pari a €/migliaia 2.333.493 (€/migliaia 3.390.709 al 31/12/2011).

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento ha superato, nel presente esercizio, la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/migliaia 1.989.182 (€/migliaia 2.577.395 al 31/12/2011) ed è ascrivibile agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito attraverso l'utilizzo dei fidi bancari.

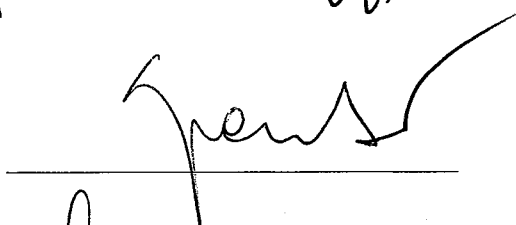
La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/migliaia 48.659 (al 31/12/2011 €/migliaia 6.063); l'effetto è principalmente ascrivibile:

- ▶ alla variazione positiva dei crediti tributari, principalmente imputabile all'incasso della quota parte residua del credito iva 2009;
- ▶ alla variazione positiva delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, data dal mancato rinnovo dei certificati di deposito a breve termine; la variazione è direttamente correlata alla carenza di liquidità determinata dal mancato incasso dei crediti vantati verso lo stato;
- ▶ alla variazione negativa degli altri crediti principalmente derivante dalla cessione del credito Iva 2010.

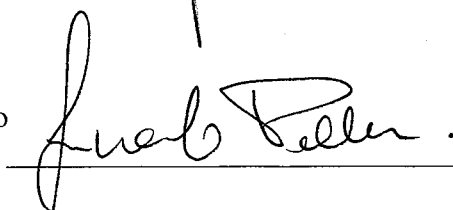
L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci



Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati



Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

ANAS S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

SCHEMI DI BILANCIO

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	323	323
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	323	323
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	7	806
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	18.919	21.027
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	650.919	683.485
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.595	8.139
7) Altre immobilizzazioni immateriali	7.987	8.938
Totale Immobilizzazioni immateriali	690.427	722.395
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	171.107	145.466
2) Impianti e macchinari	9.164	6.356
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.678	9.418
4) Altri beni	19.765	19.358
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.095	13.512
----- Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.754.893	6.637.701
9) Autostrade	4.702.124	4.616.016
10) Strade d'interesse nazionale	7.169.529	6.708.582
Totale Immobilizzazioni Materiali	19.851.355	18.156.409
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	267.961	251.063
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	16	16
Totale partecipazioni	267.977	251.079
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	306	123
Totale crediti	306	123
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	268.283	251.202
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.810.064	19.130.006

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.671	10.377
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	42.333	33.061
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	52.003	43.438
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	397.439	364.372
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	1.191.835	1.028.475
b) verso imprese collegate ex FCG	963.061	983.137
- di cui esigibili oltre l'esercizio	940.363	961.137
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.139.514	1.618.493
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	1.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.130.134	10.931.329
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
c) altri crediti	608.538	202.902
d) altri crediti ex FCG	559.203	611.483
- di cui esigibili oltre l'esercizio	496.061	550.769
Totale Crediti	15.991.542	15.742.008
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	4.701
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	136	233
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	100.204	273.599
Totale attività finanziarie	100.340	278.533
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	313.316	375.963
2) Depositi bancari e postali ex FCG	180.865	696.211
3) Assegni e titoli	320	425
4) Denaro e valori in cassa	151	148
Totale Disponibilità Liquide	494.652	1.072.747
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.638.537	17.136.726
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	1.779	2.294
b) Risconti attivi	14.092	12.853
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.871	15.147
TOTALE ATTIVO	37.464.795	36.282.202

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.360	950
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	162.036	131.519
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	378	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-51.564	-75.246
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.692	25.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.821.720	2.784.010
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	73.840	73.812
Utile/Perdita di esercizio di terzi	341	28
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	74.181	73.840
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.895.902	2.857.850
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	5.903.580	6.174.326
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	4.859.996	5.061.664
3 - Fondi vincolati per lavori	11.601.842	9.703.801
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.530.363	2.526.436
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.280.236	1.346.266
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.599.409	4.157.028
TOTALE FONDI IN GESTIONE	30.775.425	28.969.521
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	25	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	607.431	559.049
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	607.457	559.074
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	31.304	32.217
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	283.373	498.964
b) oltre l'esercizio	627.978	863.417
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	70.269	51.571
7) Debiti verso fornitori	1.572.628	1.934.492
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/impresе controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	299.711	235.695
11) Debiti verso controllanti	10.380	0
12) Debiti tributari	12.609	9.619
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	19.527	20.828
14) Altri debiti	208.128	208.690
TOTALE DEBITI	3.104.603	3.823.277
F - RATEI E RISCO NTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	18	30
b) Risconti passivi	50.085	40.234
TOTALE RATEI E RISCO NTI PASSIVI	50.104	40.264
TOTALE PASSIVO	37.464.795	36.282.202

<i>Importi in euro/000</i>	31/12/2012	31/12/2011
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	13.082.932	12.540.098
2) Impegni da attivare	4.721.364	5.589.254
Totale impegni per opere da realizzare	17.804.296	18.129.352
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.368.254	1.735.328
Totale prestiti a medio lungo termine	1.368.254	1.735.328
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	535.053	529.996
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	271.477
Totale fondi da ricevere per attività	535.053	801.473
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.434.016	1.068.613
Totale garanzie rilasciate a terzi	1.434.016	1.068.613
V - Beni di Terzi		
1) Beni di terzi presso di noi	137	137
Totale Beni di terzi	137	137

<i>Importi in euro/000</i>	2012	2011
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	733.670	757.490
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	733.670	757.490
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.272	10.738
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	108.019	117.368
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	270.864	263.792
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	476.989	479.563
5c) Altri proventi	43.402	35.224
Totale altri ricavi e proventi	791.255	778.579
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.642.217	1.664.175
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	14.711	12.821
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	67.369	69.720
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	235.288	231.454
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	32.091	42.514
e) oneri per contenzioso	16.920	15.339
f) contributi a favore di terzi	102.841	140.330
Totale costi per servizi	454.509	499.357
8) Costi per godimento beni di terzi	17.995	18.823
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e Stipendi	270.141	282.691
b) Oneri sociali	80.726	85.177
c) Trattamento di fine rapporto	12.387	12.679
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.396	2.309
Totale Costi per il personale	365.650	382.856
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	46.650	49.523
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.371	15.469
c) Ammortamento nuove opere	512.580	465.728
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	125.900	115.251
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	492	2.923
Totale Ammortamenti e svalutazioni	703.007	648.894
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	706	-1.275
12) Accantonamenti per rischi	127.927	139.147
13) Altri accantonamenti	5.878	2.617
14) Oneri diversi di gestione	26.105	14.576
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.716.487	1.717.816
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-74.271	-53.641

Importi in euro/000	2012	2011
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	229	96
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	741	71
d) proventi diversi dai precedenti	81.925	77.075
Totale altri proventi finanziari	82.896	77.242
17) Interessi e altri oneri finanziari	-7.457	-4.566
bis) utile e perdite su cambi	66	254
Totale Interessi e altri oneri finanziari	-7.391	-4.312
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75.505	72.930
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	12.343	19.234
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	12.343	19.234
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-521	-134
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	-521	-134
TOTALE RETTIFICHE	11.822	19.100
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	114	786
b) Altri proventi straordinari	10.877	27.423
Totale proventi straordinari	10.991	28.209
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-20	-5
b) Altri oneri straordinari	-12.372	-24.038
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	-15.580
Totale oneri straordinari	-12.392	-39.623
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-1.401	-11.414
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.656	26.974
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-2.623	-1.353
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.033	25.621
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	341	28
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	8.692	25.592

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio di esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2012 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

A partire dall'esercizio 2007, Anas redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs 127/91.

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, così come già previsto per il bilancio d'esercizio della capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo include il bilancio della Capogruppo Anas S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

A decorrere dall'esercizio 2007 l'area di consolidamento include, oltre alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche la Stretto di Messina S.p.A.. Dal presente esercizio entra nell'area di consolidamento la società Anas International Enterprise, costituita in data 25 giugno 2012 e partecipata al 100% dalla capogruppo Anas.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- ▶ assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- ▶ eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- ▶ elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- ▶ elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- ▶ eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- ▶ rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- ▶ rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad Anas S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da Anas S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007-2011, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade ed autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade ed autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade ed autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% - 4,55% - 4,76%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di